

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 20P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco per richiesta di Accertamento di Conformità ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/01 per "Interventi per riqualificazione e la riduzione del rischio idrogeologico in via bosco".

Data: 08/07/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno otto del mese di luglio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

il Comune di Sirolo ha trasmesso, con nota Ns. protocollo 2145 del 17/06/2022 la richiesta di Accertamento di Conformità ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/01 per "Interventi per riqualificazione e la riduzione del rischio idrogeologico in Via Bosco".

Precedentemente, con nota Ns. prot. 1594 del 16/05/2022, era stato consegnato il progetto degli interventi in questione, dal quale si evince che gli interventi in progetto sono i seguenti:

Nell'Area 1", di maggiori dimensioni, scarpata situata tra la strada (in alto) e il parcheggio (in basso), con un soprassuolo a dominanza di roverelle inquadrabile come "bosco" ai sensi della L.R. 6/05 e come habitat di interesse comunitario 91AA* (prioritario):

- Arretramento di circa 6-7 m del ciglio basale della scarpata);
- Decespugliamento e abbattimento di alcune alberature radicate in prossimità del ciglio inferiore della scarpata (rif. confronto tra tavole grafiche raffiguranti lo stato di fatto e di progetto e relazione generale);
- Realizzazione di una palificata al piede della scarpata e di fascinate nella parte superiore, e rinverdimento sia mediante idrosemina che mediante piantagione di arbusti sulla palificata stessa;
- Realizzazione di un percorso pedonale con massetto in cemento e betonelle, e allargamento della superficie asfaltata del parcheggio nell'area pianeggiante ricavata dall'arretramento della scarpata;

- Realizzazione di nuovo impianto di illuminazione pubblica del percorso pedonale; il progetto tuttavia non forniva alcun dettaglio al riguardo (sono state poi consegnate integrazioni).

Nell'Area 2", di minori dimensioni, scarpata situata tra una piccola area a parcheggio (a monte) e un sentiero pedonale (a valle):

- Eliminazione della vegetazione ostacolante i lavori;
- Realizzazione di una palificata di sostegno al piede della scarpata, da rinverdire sempre mediante idrosemina e piantagione di arbusti;

In data 05/07/2022 è stato eseguito un sopralluogo da parte del personale del Parco volto a verificare lo stato dei luoghi nei due siti oggetto di intervento, da cui è risultato quanto segue:

- Le due palificate in progetto sono entrambe state completate per quanto attiene la struttura in legno;
- L'intervento di maggiori dimensioni ha comportato l'arretramento del ciglio della scarpata di circa 6-7 m e la rimozione di alcuni alberi, probabilmente 4 lecci (per quanto visibile da Street view);
- In una fascia di alcuni metri a monte del ciglio superiore della palificata, nell'Area 1, è stato effettuato un decespugliamento e riportato del terreno di risulta, con conseguente notevole ricoprimento del colletto di un esemplare di roverella di grandi dimensioni, il cui apparato radicale è stato anche interessato dagli scavi per l'arretramento del ciglio;
- Nella scarpata, anche in mezzo al materiale movimentato per l'intervento, è stata riscontrata la presenza di rifiuti;

In data 06/07/2022, è stata acquisita la documentazione integrativa prot. 2354.

In data 07/07/22 si la Commissione Tecnica del Parco ha esaminato la pratica il cui verbale è allegato alla determina 16N/2022;

In data 07 e 08/07/22 è stata consegnata via mail documentazione integrativa relativa all'impianto di illuminazione esterno riguardante l'Area1", da cui risulta che l'intervento riguarda la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione dell'intero parcheggio, oltre che del camminamento pedonale previsto tra questo e la palificata. La documentazione presentata comprende l'indicazione del modello di corpo illuminante, il tipo di sistema ottico, il progetto illuminotecnico dell'intero parcheggio, dal quale si evince che il percorso pedonale ed in generale i margini del parcheggio saranno illuminati a 23 lux, il resto del parcheggio a 31 e 42 lux con punte a 57 lux. Sono presenti anche planimetrie con indicazione della collocazione dei nuovi lampioni (in più rispetto a quelli già presenti), la gran parte dei quali lungo il camminamento pedonale e due invece in altre zone del parcheggio.

I siti di intervento ricadono in Area Floristica Protetta ai sensi della L.R. 52/74, in area di Promozione Economica e Sociale ai sensi della L. 394/91; in ZTO "F" ai sensi del DM 1444/68, all'interno dell'area perimetrata come vincolo idrogeologico e di un'area a "bosco" ai sensi della L.R. 6/05, all'interno di un'area perimetrata PAI, ed vincolata dal punto di vista paesaggistico;

Per quanto concerne l'intervento nell'Area1", considerato che la formazione vegetale interessata è cartografata nella Carta dell'Uso del Suolo del Piano del Parco (PdP) come querceto di roverella e il PdP stesso prevede, a livello di Quaderno 2, art. 4: "è vietata la compromissione (...) delle fasce boscate individuate nella carta dell'Uso del Suolo (QCv Tav 03a) (...). Sempre il PdP prevede, per il SAT U1, i seguenti Indirizzi Generali:

- "Interventi naturalistici atti alla conservazione e miglioramento degli habitat";
- "Salvaguardia e recupero della biodiversità nel rispetto di quanto previsto nelle aree ZPS e SIC"; nel Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 le scarse dimensioni e la ulteriore riduzione di superficie, sono considerate minacce e pressioni per l'habitat in questione;

L'intervento proposto per essere assentito necessita di importanti modifiche volte a ridimensionare la riduzione della superficie boschiva ai sensi della L.R. 6/05.

Per quanto concerne l'intervento nell'Area 2 l'intervento ha presumibilmente comportato l'eliminazione di arbusti o piccoli alberi che dovranno essere sostituiti con esemplari di nuovo impianto.

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione il progetto riguarda tutto il parcheggio, con un intervento che va ad incrementare notevolmente l'illuminazione notturna dell'area. L'intervento, seppure ammesso, presenta diverse caratteristiche che non in linea con il Regolamento del Parco. In particolare risulterebbe avere un livello di illuminamento maggiore rispetto al minimo previsto dalla normativa per la pubblica sicurezza, ed inoltre non vengono fornite informazioni circa le emissioni nel campo dell'ultravioletto né circa la presenza di tutta quella serie di dispositivi prescritti dal Regolamento.

Per quanto sopra

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

DETERMINA

Di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, **il nulla osta** con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni per i due interventi di "riqualificazione riduzione del rischio idrogeologico":

- In entrambi i siti dovranno essere eliminati gli esemplari di specie esotiche per il Conero, se necessario, a seconda della specie, anche mediante spennellatura delle superfici di taglio con prodotti sistemici volti a devitalizzare le ceppaie (come previsto dall'art. 6.6 del Regolamento del Parco);
- nelle porzioni di scarpata al di sopra delle palificate dovranno essere messi a dimora, con garanzia di attecchimento, nuovi esemplari delle seguenti specie autoctone: roverella, leccio, orniello, biancospino, alaterno, laurotino, corbezzolo e lentisco, così da ricostituire interamente la copertura vegetale mista arborea ed arbustiva delle scarpate;
- Negli spazi tra i tronchi delle palificate dovranno essere messi a dimora, con garanzia di attecchimento, un congruo numero di esemplari così da completare a regola d'arte i due interventi di ingegneria naturalistica (rif. art. 3.29 del Regolamento del Parco); le specie da utilizzare sono le seguenti: alaterno, laurotino, corbezzolo, lentisco, lonicera etrusca, negli spazi della palificata dell'Area1"; cisto rosso, elicriso e lonicera etrusca negli spazi della palificata dell'Area2";
- Le aree di intervento dovranno essere bonificate dai rifiuti;
- Alla base della palificata dell'Area 1" dovrà essere realizzata una trincea drenante con pietrisco e il camminamento pedonale, anziché con massetto e betonelle, dovrà essere realizzato in terra battuta, eventualmente con superficie in breccino stabilizzato mediante compattamento;
- Dovranno essere liberati i colletti delle piante su cui è stato riportato materiale terroso, con particolare riferimento alla quercia di grandi dimensioni raffigurata nelle fig. 1 e 2;
- La superficie per la quale in progetto è prevista l'asfaltatura dovrà invece essere pavimentata con grigliato erboso in elementi in cemento tipo acciottolato inerbito del colore delle terre (vedi fig. 3 e 4), oppure tipo cotto (vedi fig. 5), senza la realizzazione di alcun massetto o strato di qualsiasi tipo in grado di ostacolare l'infiltrazione dell'acqua nel suolo;
- Il cordolo tra il percorso pedonale ed il parcheggio dovrà essere in elementi prefabbricati rimovibili;

Nel rispetto del Regolamento, le piantine da mettere a dimora dovranno essere ottenute da germoplasma locale, pertanto si consiglia di rivolgersi all'ASSAM che dispone di piante ottenute da semi e talee raccolte nel territorio del Parco o comunque delle Marche.

Si ritiene infine opportuno, visto che tutta l'area, anche quella del parcheggio, è interessata da soprassuoli arborei che si configurano come habitat di interesse comunitario degradati, che il Comune programmi una riqualificazione dell'intera superficie del parcheggio mediante sostituzione dell'asfalto con grigliato erboso come sopra descritto, in grado di coniugare la praticità di utilizzo con il ripristino della permeabilità del suolo a sicuro vantaggio degli alberi presenti.

Per quanto concerne l'inerbimento delle palificate con specie erbacee si dovranno evitare miscugli commerciali per prati; sarà possibile lasciare le superfici inerbirsi spontaneamente oppure seminare del seme di erba medica (specie coltivata nella zona, di facile reperibilità), che lascerà poi gradualmente il posto alle specie erbacee autoctone nel giro di pochi anni.

Prescrizioni per l'impianto di illuminazione in progetto nell'Area1" e nell'intero parcheggio: nel rispetto del Regolamento del Parco, articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e Art. 14.3 - Inquinamento luminoso, e ai fini della tutela delle specie di chiroteri presenti nel territorio del Parco, l'impianto dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nm o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (le lampade Led a spettro ristretto color ambra (narrow-band amber LED - NBA LED sono la tipologia ritenuta meno impattante sui chiroteri e sulla fauna in generale. Si tratta di lampade che emettono luce con lunghezza d'onda ristretta e prevalentemente intorno ai 590 nm e temperatura colore di circa 2200 K);
- la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti, non devono superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza; prima dell'inizio dei lavori inerenti all'impianto di illuminazione dovrà quindi essere presentato un calcolo, a firma di un tecnico abilitato, che individui il livello minimo di illuminamento prescritto dalla normativa di settore per il camminamento e per il parcheggio;
- Al fine di illuminare solo lo spazio minimo necessario, e di evitare di illuminare le zone boscate, i lampioni lungo il percorso pedonale alla base della palificata dovranno essere disposti dal lato della staccatura e, tenuto conto della distribuzione delle emissioni luminose nello spazio come da scheda tecnica inoltrata via mail, dovranno rivolgere la maggior parte della luce verso il parcheggio (non verso la scarpata); similmente i corpi illuminanti collocati nelle aree perimetrali del Parcheggio dovranno essere disposti in maniera tale da illuminare il parcheggio e non le aree boscate limitrofe (è vietata l'illuminazione diretta di aree naturali);
- gli apparecchi, nella posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli $\gamma \geq 90^\circ$ (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso;
- prevedere l'uso di dispositivi per ridurre i consumi energetici e di riduzione dell'inquinamento luminoso; in particolare dispositivi di riduzione del flusso luminoso e di telecontrollo, individuando eventuali periodi e/o orari per la riduzione o sospensione del flusso luminoso, senza compromettere la sicurezza della fruizione, dispositivi che consentano l'accensione mediante sensori di movimento e temporizzatori, e dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale;
- l'installazione dei nuovi lampioni dovrà avvenire facendo attenzione a non compromettere gli apparati radicali degli esemplari arborei presenti;



Fig. 1 e 2: esemplare di roverella di grandi dimensioni il cui colletto è stato vistosamente interrato;



Fig. 2 e 3: gliatiato erboso tipo acciottolato (sulla sinistra quello del colore delle terre);



Fig. 4 grigliato erboso in cemento simil-cotto;

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

